Smog a Guidonia

Dalle ciminiere del cementificio Marchino, si alza 24 ore su 24 una spessa nube di polvere bianca, che va a cadere sulla città e sulle campagne vicine: provoca danni alle piantagioni, al patrimonio zootecnico, logora in anticipo i motori, ma soprattutto è dannosa alla salute, perchè favorisce le malattie polmonari e bronchiali, in particolare nei bambini. Se il problema non sarà risolto, si andrà dunque verso lo sciopero generale.

La salute è in pericolo

I rimedi ci sono, ma i cittadini dubitano che vengono attuati - Un comitato e l'assenza del sindaco

A Guidonia, un sottile velo bianco copre la città. Quando, poi, tira vento da nord o da nord-est lo «smog», come lo chiamano qui, si fa più intenso e compatto. La nuvola che sovrasta sempre il Cementificio Marchino si sposta sul centro cittadino e sulle campagne circostanti. E' una situazione che si trascina da anni e che si è fatta sempre più grave a mano a mano che il Cementificio ha aumentato la sua produzione, passando dai tremila ai 12 mila quintali al giorno. Naturalmente, per raggiungere tale produzione, la fabbrica lavora 24 ore su 24, senza intervalli, e senza usare i «filtri» necessari. La pioggia di polvere di cemento danneggia le piantagioni, il patrimonio zootecnico, porta a un maggior logorio delle macchine, dei motori, delle varie apparecchiature e degli oggetti di vestiario: e cosa ancor più grave favorisce le malattie polmonari e bronchiali. Lo «smog bianco» danneggia soprattutto la salute dei bambini. Le statistiche hanno rilevato, infatti, che a Guidonia centro, rispetto alle altre frazioni della città, la percentuale di bambini colpiti da asma bronchiale è la più alta.

Impegni

Per risolvere la grave situazione, oltre un anno fa si costituì un Comitato cittadino «contro l'inquinamento dell'aria da polveri di cemento», al quale aderirono personalità e cittadini di tutti i partiti e di tutti i ceti sociali. Presidente fu eletto il generale a riposo Giuliano Montelucci. In questo periodo, il Comitato ha svolto un'ampia attività, che è culminata nella visita-riunione di una Commissione al cementificio Marchino. Al termine dell'incontro, i dirigenti del cementificio si sono impegnati — come risulta anche da una lettera inviata al sindaco dc di Guidonia, Aurelio Marini (il quale non era presente alla riunione) — a sperimentare subito un dispositivo consistente in pompe che proiettano getti d'acqua polverizzata sui «pennelli» di polvere fuoriuscenti dalle ciminiere. Questo «bombardamento di acqua» dovrebbe essere effettuato solo per brevi periodi: quando, cioè la caduta di polvere sulla città è massima. Inoltre, il cementificio si è impegnato, quando soffino i venti da nord e da nord-est o comunque quando la caduta di polvere sia intollerabile, a non far funzionare gli essiccatoi, dai quali proviene, in massima parte, lo «smog». Infine i dirigenti del cementificio hanno comunicato che per l'agosto prossimo sarà pronto il nuovo stabilimento, che, essendo fornito di impianti moderni, non dovrebbe dar luogo all'inconveniente.

Tutti a Guidonia sono decisi a far rispettare tali impegni. Il signor Agostino Gulotta del PSDI, vicepresidente del Comitato, ci ha dichiarato che il Comitato ha dato mandato al sindaco di intervenire per far rispettare gli impegni perchè egli è l'unica autorità costituita e quindi l'unica che possa agire negli interessi della popolazione. «Se la pioggia di cemento dovesse però continuare, nonostante le promesse della Marchino — ha soggiunto il signor Gulotta — saremo costretti a promuovere una agitazione popolare alla quale chiameremo a partecipare tutta la popolazione».

Sciopero generale, dunque, contro lo «smog»? Non è ancora detto, ma certo gli abitanti di Guidonia sono decisi a battersi per proteggere la loro salute. Che la situazione sia grave ce lo ha confermato anche l'assessore all'Igiene e Sanità dott. Muratori, del PSI. «Su mia proposta, egli ha detto, la Giunta ha deliberato di protestare energicamente nei confronti della cementeria Marchino per il suo comportamento irresponsabile nei riguardi della salute pubblica cittadina». Il compagno Bruno Cirillo, membro del Comitato cittadino e consigliere comunale comunista, ci ha parlato dell'azione svolta dal nostro partito a Guidonia perchè venga risolto al più presto, e in modo totale, il problema dello «smog».

Assemblea

«Il Comitato cittadino — ha detto Cirillo — è nato attraverso un'assemblea popolare, indetta un anno fa. Dopo una azione svolta nei confronti del medico provinciale, della prefettura, del ministero della Sanità, è stato chiesto al sindaco, con una interrogazione del gruppo comunista, di provvedere a tutta l'attrezzatura necessaria al prelievo di campioni d'aria per misurarne il grado di pericolosità. Il sindaco si era impegnato a far prelevare i campioni. Ma a tutt'oggi nulla è stato fatto. Inoltre, è necessario si sappia che nella visita fatta al cementificio Marchino, alla quale ha partecipato anche il tecnico nominato dal Comitato cittadino, compagno Properzi, ha brillato, per la sua assenza, proprio il sindaco Marini».

Il Comitato cittadino ha comunque indetto una grande assemblea popolare per il primo dicembre per discutere gli impegni dei dirigenti della Marchino, che il Comune deve far rispettare, e le nuove iniziative da prendere perchè a Guidonia si possa presto respirare aria pura.

mi. a.

Latte

Pagamenti ai contadini

Dopo un passo compiuto presso il professor Della Porta da parte dei sindaci di Genazzano, Ricci, di Valmontone, Fiacchi, di Zagarolo, Zintu, di Rignano Flaminio, Alessi, la Centrale del Latte ha comunicato ieri di «aver dato disposizione alla Banca dell'Agricoltura e al Banco di S. Spirito di versare ai produttori che vantano crediti verso il Consorzio Laziale Latte e Industrie Agricole per il latte da essi venduto nei mesi di giugno e di luglio del 1962, le quote risultanti dalla ripartizione tra gli stessi produttori della somma di 160 milioni sui canoni maturati e maturandi dovuti dalla Centrale al Consorzio per l'affitto delle attrezzature e dello stabilimento di Ponte Mammolo».

«La quota risultante per ciascun produttore è di 40 mila lire, salvo minore importo del credito. I pagamenti saranno effettuati entro il tempo strettamente necessario ai predetti istituti bancari per le richieste di emissione dei relativi assegni circolari».

Poste e Telegrafi - I lavoratori postelegrafonici riuniti in assemblea straordinaria hanno deciso di proclamare uno sciopero qualora l'Amministrazione dovesse persistere nelle gravi provocazioni antisindacali in corso da tempo. L'ultimo inqualificabile episodio si è avuto l'altro giorno quando il direttore provinciale delle PP. TT. ha cacciato dalla stanza delle trattative un membro della segreteria del sindacato postelegrafonici aderente alla Cgil minacciando addirittura l'intervento della polizia: tutto questo soltanto perchè il sindacalista aveva contestato, com'era suo dovere, alcune affermazioni del dirigente.

Nel comunicato approvato ieri dai lavoratori si afferma che l'offensiva antidemocratica ha per fine lo indebolimento dell'organizzazione sindacale e l'allontanamento della soluzione dei problemi che interessano personale e utenti.

Romana Gas - I lavoratori della Romana Gas hanno annunciato che entreranno in sciopero se l'ufficio del lavoro non convocherà al più presto un incontro tra i dirigenti sindacali e i rappresentanti dell'azienda. Lo stato di agitazione dura da tempo perchè la direzione della Romana Gas rifiuta di accogliere una serie di rivendicazioni, tra cui quella di un premio di produzione e le trattenute sindacali.

Consorzio Antitubercolare - I dipendenti del Consorzio provinciale antitubercolare hanno approvato un ordine del giorno nel quale esprimono il proprio malcontento e danno mandato alle organizzazioni sindacali d'iniziare contatti con l'Amministrazione per risolvere al più presto la vertenza. I lavoratori rivendicano la corresponsione dell'assegno integrativo e il conglobamento: due obiettivi che sono condivisi da quasi tutto il settore del pubblico impiego. Finora il presidente del Consorzio non ha fatto nulla.

Dopo un mese di carcere

«Pepsi-Cola»: 4 in libertà

Dopo quasi un mese di prigione sono stati scarcerati i tre lavoratori e il sindacalista della CGIL, arrestati la mattina del 25 ottobre, davanti ai cancelli della Pepsi-Cola, in via Settebagni. I giudici della IV sezione hanno rimesso in libertà provvisoria il compagno Germano Guzzoni, della segreteria provinciale del sindacato alimentaristi, il segretario della commissione interna dello stabilimento Lorenzo Valentini e i venditori della «Pepsi» Benito Armari e Marcello Riposati. E' stato invece trattenuto ancora in carcere un altro rivenditore, Domenico Di Stefano, il quale venne arrestato in un secondo tempo.

La richiesta di libertà provvisoria è stata presentata dagli avvocati Tarsitano, De Matteis, Vassalli e Servello, che difenderanno i quattro lavoratori e il sindacalista anche in tribunale.

La scarcerazione di Guzzoni e degli altri lavoratori costituisce una prima dimostrazione della infondatezza delle gravi accuse mosse dalla polizia nei loro confronti. E' augurabile ora che la sentenza faccia completa giustizia. Gli incidenti alla «Pepsi» scoppiarono mentre i lavoratori erano in sciopero da 25 giorni, furono provocati da un gruppo di crumiri che aggredirono un picchetto di operai. I lavoratori si difesero. Ciononostante furono essi ad essere arrestati.

TIVOLI: CONTINUA L'ASSALTO ALLE TERME

Un «impianto» delle Albule in funzione.

Chiuse le «Albule»

Il personale è stato licenziato in anticipo di un mese — Tutte le convenzioni denunciate

Le Acque Albule sono chiuse, i cancelli sbarrati, il personale licenziato. Con un mese di anticipo l'azienda comunale dei Bagni di Tivoli, incurante delle ripercussioni che tale decisione avrebbe comportato, ha chiuso le Terme, senza comunicare quando intende riaprirle. E' questa una chiara manovra per guadagnare tempo e far trovare il Consiglio comunale dinanzi al fatto compiuto della cessione delle Terme alla società dell'ingegner Bourlot Cornetto. La chiusura, inoltre, mette in difficoltà i vari enti mutualistici — ENPAS, INAM, INADEL, INPS — che hanno con l'azienda termale delle convenzioni venute oggi a scadere improvvisamente. La remissione delle convenzioni costringerà gli enti mutualistici a chiedere all'azienda termale il risarcimento dei danni: se si pensa che solo l'ENPAS ha convenzioni per 15-18 milioni e che nei giorni precedenti alla chiusura venivano praticati 500 bagni caldi al giorno, si può facilmente dedurre che le richieste non saranno lievi. Con la chiusura anticipata l'azienda è venuta tra l'altro a perdere una entrata giornaliera di 150 mila lire circa.

L'ing Cornetto, intanto, in attesa che la Giunta comunale lavori per lui e gli prepari il bel regalo, compera terreni dai contadini nella zona delle sorgenti a 800 lire il metro quadrato. E sembra che anche la principessa Brancaccio, che nella zona possiede ampie proprietà, abbia chiesto al comune di Guidonia la lottizzazione di trecento ettari di terreno. La operazione di valorizzazione della zona, nella quale Cornetto e soci intendono realizzare la città termale realizzando grossi profitti a danno di tutta una popolazione, continua, come si vede, con decisione.

La Giunta comunale continua a preparare l'operazione «regalo Terme» alla società Cornetto. Sembra infatti accertato che, inutilmente, Rodolfo Arata, presidente dell'Ente autonomo gestione terme, che dipende dal ministero delle Partecipazioni statali, abbia chiesto d'incontrarsi con il sindaco di Tivoli per discutere del problema delle Acque Albule e cercare un accordo di massima.

Eppure l'unica soluzione possibile, per fare delle Acque Albule un centro termale moderno, razionale, con una forte ricettività, senza alienare un patrimonio che è di tutti i cittadini, anzi venendo incontro alle esigenze della popolazione non solo di Tivoli, Guidonia e di tutta la zona Tiburtina, ma anche di Roma, risiede in un accordo del Comune di Tivoli con il ministero delle Partecipazioni statali, con il Comune e la Provincia di Roma e con i vari enti previdenziali. Ma da questo orecchio Sindaco e Giunta non ci sentono, anche se la denuncia fatta dal PCI e dal PSI ha colto nel segno.

Ad avvalorare le proposte da noi avanzate basta l'esempio dell'Azienda comunale di Salsomaggiore. Cinquecento milioni sono stati spesi ultimamente per l'ammodernamento degli impianti, e gli utili che se ne ricavano sono fortissimi. Ma la Giunta di Tivoli vuole dare le Terme alla società Cornetto e a nessun altro. Sembra, infatti, che un'altra società privata, con a capo il gestore di ippodromi Riva, abbia tentato di entrare in trattative con la Giunta per le Albule. Inutilmente. La Giunta tratta solo con Cornetto e soci.

Un'altra «iniziativa privata» va intanto sviluppandosi a Marano Equo, vicino Subiaco. In poche centinaia di metri quadrati sgorgano dal suolo ben quattro tipi di acque: ferruginosa, alcalina, sulfurea e potassica. Una ricchezza non indifferente, se ben sfruttata, per un piccolo Comune. Ma a Marano è arrivato l'armatore Grimaldi, che ha, proprio in questi giorni, redatto una convenzione con il Comune per lo sfruttamento delle quattro sorgenti. E tanto per non perdere tempo ha recintato tutta la zona e acquista i terreni dai contadini a 1000 lire il metro quadrato. Per pagare un tal prezzo, l'armatore Grimaldi deve aver fatto bene i suoi conti!

Truffano in due mezzo miliardo

Assegni a vuoto per cambiali buone

Hanno truffato oltre mezzo miliardo, con una inesistente società di mutui ipotecari. I due membri dell'agenzia di prestiti fiduciari «fasulla» sono stati arrestati: sono il quarantacinquenne Cesare Principi e la cinquantaduenne Giulia Mecogni. I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria li denunceranno per una lunga serie di reati: associazione a delinquere, truffa aggravata, falsità materiale, falso in assegno, usurpazione di titoli d'onore e apertura abusiva di agenzia senza licenza. Secondo i primi accertamenti i truffati sarebbero una trentina. La tecnica escogitata dalla coppia era abbastanza complessa. I due avevano «fondato» l'agenzia Stamic (studio tecnico mutui ipotecari e sconti) che aveva sede in via Campo Marzio 43. Quando si presentava un cliente — attirato dagli annunci economici che i due compari facevano pubblicare su un quotidiano — veniva condotto dal Principi (per l'occasione divenuto professore) a fare un sopralluogo nell'appartamento o il negozio che desiderava ipotecare.

Accertato il valore dell'appartamento (si trattava quasi sempre di una cifra aggirantesi sui venti milioni) il Principi dava un acconto di due o tre milioni sulla somma richiesta, e, nello stesso tempo si faceva firmare delle cambiali ipotecarie per l'intera somma promessa. «Ritorni domani — poi diceva — le daremo il resto della cifra... e intanto faremo un ulteriore accertamento...». Appena uscito il cliente, però, la Mecogni si affrettava a correre in banca e riusciva a farsi scontare le cambiali. Anzi, appena il malcapitato tornava gli firmavano un assegno, regolarmente a vuoto. La truffa è andata avanti così per circa un solo mese, ma in questo breve periodo la coppia è riuscita a truffare una cifra superiore ai cinquecento milioni. Ieri i carabinieri hanno compiuto una irruzione nell'interno dell'agenzia, hanno fermato il Principi e la Mecogni, e hanno sequestrato sei valigie piene di cambiali ipotecarie, che erano nascoste in un ripostiglio.

E' stato anche compilato, sulla scorta delle denunce e dei documenti trovati in via Campo Marzio, un primo elenco di persone truffate dall'ingegnosa coppia: quasi tutte risultano derubate di una cifra superiore ai quindici milioni. In particolare i signori Roberto Bene e Antonio Pellacchia hanno subito una truffa rispettivamente di ventisette e venti milioni.

I carabinieri proseguono le indagini per accertare se altre persone siano rimaste vittime dei raggiri della coppia e per stabilire esattamente le modalità della truffa operata dall'agenzia inesistente.

PER 2 SETTIMANE ANCORA PER 2 SETTIMANE

VENDITA FINO A TOTALE ESAURIMENTO MERCI • TUTTO A POCHI SOLDI

TELEVISORI
FIRTE 23" con 2° canale da L. 199.000 a L.
MAJESTIC 23" con 2° canale da L. 223 000 a L.
PHILCO 23" mod. 1964 con 2° canale da L. 279.000 a L. 145.000
WESTINGHOUSE 23" con 2° canale da L. 275.000 a L. 140.000
DUMONT 23" con 2° canale da L. 275.000 a L. 145.000
GELOSO 23" con 2° canale da L. 264.000 a L. 145.000
STABILIZZATORE T.V. da L. 18.000 a L. 6.500
CARRELLO PER T.V. da L. 18 000 a L. 6.500

LAVABIANCHERIA
CANDY 5 kg. mod. 1963 da L. 115.900 a L. 95.000
CANDY 3 kg. mod. 1963 da L. 99.800 a L. 85.000
INDESIT 5 kg. mod. 1963 da L. 119.800 a L. 95.000
CASTOR QUEENMATIC mod. 1963 da L. 119.800 a L. 97.000
CASTOR UNIDRY mod. 1963 5 kg. da L. 185 000 a L. 136.000
CASTOR SUPERMATIC mod. 1963 5 kg. da L. 249.000 a L. 175.000
ZOPPAS superautomatica mod. 1963 5 kg. da L. 174.000 a L.
C.G.E. «LAVINIA» da L. 122.000 a L. 75 000
FIAT automatica da L. 160.000 a L. 65.000
READY da L. 128.000 a L. 75.000

FRIGORIFERI
ZOPPAS 160 litri da L. 72.000 a L. 57.000
ZOPPAS 165 litri da L. 78.000 a L. 62.000
ZOPPAS 180 litri da L. 88.000 a L. 70.000
ZOPPAS 215 litri da L. 102.000 a L. 80.000
ZOPPAS 240 litri da L. 109.000 a L. 87.000
IGNIS 130 litri da L. 65.000 a L. 48.500
IGNIS 155 litri da L. 78.000 a L. 58.000
IGNIS 170 litri da L. 89.000 a L. 66.500
IGNIS 210 litri da L. 99.000 a L. 74.000
IGNIS 240 litri da L. 110.000 a L. 82.500
INDESIT 125 litri da L. 57.800 a L. 48.000
INDESIT 155 litri da L. 74.500 a L. 59.500
INDESIT 180 litri da L. 81.500 a L. 66.000
INDESIT 230 litri da L. 105.800 a L. 90.000
BOSCH 155 litri da L. 99.000 a L. 75.000
BOSCH 190 litri da L. 127.000 a L. 96.000
BOSCH 250 litri da L. 156.000 a L. 116.000
BOSCH 155 litri pensile da L. 139.000 a L. 104.000
FIAT 165 litri da L. 82.000 a L. 66.000
C.G.E. 175 litri da L. 95.000 a L. 75.000
SIEMENS 210 litri da L. 134.000 a L. 95.000
C.G.E. 215 litri da L. 115.000 a L. 81.000
Ferri da stiro di ogni tipo a prezzi imbattibili

CUCINE
IGNIS 3 fuochi da L. 43.700 a L. 29.500
IGNIS 4 fuochi da L. 47.700 a L. 32.500
IGNIS 5 fuochi con mobiletto da L. 64.700 a L. 44.000
TRIPLEX 3 fuochi da L. 44.500 a L. 33.000
TRIPLEX 4 fuochi da L. 51.500 a L. 35.000
TRIPLEX 4 fuochi con mobiletto da L. 68.500 a L. 47.000
ELBA 4 fuochi da L. 41.000 a L. 29.000
ELBA 4 fuochi con mobiletto da L. 69.000 a L. 44.000
POZZI 3 fuochi da L. 38.000 a L. 24.000
POZZI 4 fuochi con mobiletto da L. 69.000 a L. 41.000

RASOI
PHILIPS elettrico mod. 1963 da L. 9.000 a L. 6.500
PHILIPS snodato mod. 1963 da L. 14.500 a L. 10.000
REMINGTON 3 lame modello 1963 da L. 15.900 a L. 10.500
SUMBEAM 3 lame mod. 1963 da L. 22.900 a L. 17.000
PHILIPS a batteria mod. 1963 da L. 12.000 a L. 7.500

TOSTOPANI
Tostopane a 2 posti da L. 9.500 a L. 3.800

ASCIUGACAPELLI
Asciugacapelli da L. 5.000 a L. 1.700

MACINACAFFE'
Macinacaffè elettrico da L. 5.000 a L. 1.700

FRULLATORI
Frullatore completo di macinacaffè mod. 1963 da L. 9.000 a L. 3.500

SPAZZOLE ELETTRICHE ASPIRANTI
da L. 7.000 a L. 4.300

LUCIDATRICI
CHAMPION aspirante da L. 45.000 a L. 20.500
SIEMENS da L. 45.000 a L. 20.000
REM da L. 55.000 a L. 22.000
EURAPHON aspirante mod. 1963 da L. 29.000 a L. 13.000
ADLER aspirante mod. 1963 da L. 54.000 a L. 27.000
S. GIORGIO aspirante da L. 39.000 a L. 29.000
ELDO aspirante mod. 1963 da L. 45.000 a L. 21.000
ELBA aspirante mod. 1963 da L. 45.500 a L. 23.500

RADIO A BATTERIA E CORRENTE
Transistor giapponese da L. 18.000 a L. 8.500
Transistor da L. 15.000 a L. 8.000
Transistor PHILIPS M.F. da L. 46.500 a L. 26.000
9 transistor giapponese 3 gamme d'onda con M.F. da L. 65.000 a L. 30.000
NORTEN 5 valvole onde medie da L. 18.000 a L. 7.500
GELOSO onde medie da L. 36.000 a L. 18.000
Corso lingua Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo - Russo da L. 10.000 a L. 6.500
Radio Generale 8 transistor 3 gamme d'onda mod. 1963 da L. 52.000 a L. 31.000
Radio giapponese 10 transistor con M.F. mod. 1963 da L. 55.000 a L. 25.000
Radio giapponese 7 transistor mod. 1963 da L. 38.000 a L. 16.500
AURICOLARE per tutti i tipi di radio e transistor L. 350

BILANCE PESA PERSONE
Bilancia famiglia NOVALUX da L. 4.500 a L. 2.500
Bilancia pesa persone da L. 8.000 a L. 4.000

ASPIRAPOLVERE
PIVOT mod. 1963 da L. 10.000 a L. 5.300
ADLESS mod. 1963 da L. 18.000 a L. 4.500
NOVALUX gigante mod. 1963 da L. 36.000 a L. 19.000
ADLER da L. 23.000 a L. 15.200

SCALDABAGNI
MONDIAL litri 80 da L. 25.000 a L. 16.000
IGNIS litri 80 da L. 29.500 a L. 22.000
ONOFRI litri 80 da L. 33.000 a L. 23.000
STANDARD litri 80 da L. 26.000 a L. 16.500

REGISTRATORI
GIAPPONESE a batt. tascab. da L. 48.000 a L. 20.000
GELOSO mod. 1963 da L. 29.400 a L. 22.000

DISCHI
Dischi a 45 giri 2 canzoni da L. 750 a L. 350
Dischi 45 giri E.P. 4 canzoni da L. 1.200 a L. 650
Dischi 33 giri 25 cm. da L. 3.000 a L. 1.200
Dischi 33 giri 30 cm. da L. 4.000 a L. 1.950
Blocco 3 dischi 45 giri assortiti da L. 2.100 a L. 1 000
Blocco 5 dischi 45 giri assortiti da L. 3.500 a L. 1.700
Blocco 25 dischi 45 giri Novità + Album L. 7.500
Blocco 50 dischi 45 giri Novità + Album L. 14.500
Nastri magnetici registratore da L. 800 a L. 500
e tutte le altre misure a prezzi imbattibili

CORSI DI LINGUA
Francese - Tedesco - Spagnolo - Inglese da L. 10.000 a L. 6.500

FONOVALIGIE
EURAPHON 4 velocità da L. 20.000 a L. 13.000
LESA 4 velocità da L. 29.000 a L. 13.000
PHILIPS 4 velocità da L. 42.000 a L. 21.000
Stereofonica LESA 4 velocità
PHILIPS a batteria 3 velocità da L. 36.000 a L. 22 000
PHILIPS a batteria e corrente da L. 48.000 a L. 29.000

LAMPADARI
BOEMIA fusione cristalli da L. 15.000 a L. 3.000
BOEMIA fusione cristalli da L. 12.000 a L. 4.800
BOEMIA da L. 22.000 a L. 5.500
BOEMIA fusione cristalli 5 luci a L. 8.500
BOEMIA fusione cristalli 8 luci a L. 12.000
BOEMIA fusione cristalli 12 luci a L. 15.000
PIANTANA MODERNA PARALUME 70 cm. lusso da L. 28.000 a L. 6.000

TAVOLI PER CUCINA
Tavolo formica mt. 1,20 x 60 da L. 20 000 a L. 9.500
Tavolo formica mt. 1,20 x 60 più 4 sedie da L. 48.000 a L. 21.000

MOBILI CUCINA IN FORMICA
Pensili 1-2-3-4-5 sportelli - Basi 1-2-3-4-5 sportelli con o senza cassettiera - Portascope - Sconti fino al 50%

STUFE GAS ED ELETTRICHE
Stufa elettrica da L. 2.600 a L. 1.000
Stufa a gas liquido da L. 15.000 a L. 6.000
Stufa a gas FARGAS automatica da L. 75.000 a L. 20.000
Stufa a gas con mobile portabombole da L. 26.000 a L. 14.000
Stufa a gas Jolly con mobile portabombole da L. 35.000 a L. 16.500
Stufa a gas POZZI con mobile portabombole da L. 39.000 a L. 19.500
Termoconvettore elettrico 1500-2000 watt da L. 22.000 a L. 12.000
Stufetta elettrica a 2 candele 1500-2000 watt da L. 9.000 a L. 4.000
Termoconvettore VESTALE da L. 35.000 a L. 20.000

SOLO PRESSO TIRRENA T.V.

RADIO SMIRE
VIA DEL GAMBERO, 16 (San Silvestro)
Telefoni 689.729 - 689.212

TIRRENA TV
VIA EMANUELE FILIBERTO, 178 - Tel. 755.634
angolo VIA LUDOVICO DI SAVOIA (San Giovanni)
DI FRONTE FERMATE STEFER - F 5 - M - 4

OGNI NOSTRO ARTICOLO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA